

### I DATI RIPORTATI NEL LIBRO BLU DELL'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

per il 2022 evidenziano una crescita complessiva della raccolta di azzardo in Italia che si attesta su un totale di 136 miliardi di euro, +22% rispetto al 2021.

Sono cresciute, nel 2022, sia la raccolta su rete fisica sia la raccolta a distanza: rispettivamente +43% e +9% sul 2021. La raccolta a distanza supera quella su rete fisica. Tra i segmenti di gioco maggiormente in crescita, spicca quello relativo agli apparecchi da intrattenimento – ossia slot machine e Videolottery con un +85,6% nel 2022 rispetto al 2021.

Per il 2023, la stima fornita da fonti governative è di un totale della raccolta che sfiorerebbe i 150 miliardi.

### LA LEGGE 9 AGOSTO 2023, N. 111

#### (DELEGA AL GOVERNO PER LA RIFORMA FISCALE)

reca, all'art. 15, anche la Delega al Governo per il riordino delle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici. In essa si prescrive, innanzitutto, che venga confermato *“il modello organizzativo dei giochi pubblici fondato sul regime concessorio e autorizzatorio” a garanzia della “tutela della fede, dell'ordine e della sicurezza pubblici, del contenimento degli interessi pubblici generali in tema di salute con quelli erariali sul regolare afflusso del prelievo tributario gravante sui giochi, nonché della prevenzione del riciclaggio dei proventi di attività criminose”.*

La delega detta poi alcuni principi direttivi che intervengono anche in tema di tutela dei soggetti più vulnerabili e prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo e del gioco minorile; distanziometro e dislocazione territoriale dei punti gioco; controlli e trasparenza del settore; condivisione dei dati (relazione MEF alle Camere entro il 31 Dicembre; accesso ai dati per gli operatori che svolgono attività di prevenzione e cura della patologia da gioco d'azzardo).

### IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE DELEGA

il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 19 Dicembre 2023, ha approvato uno schema di Decreto Legislativo recante **“Disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi, a partire da quelli a distanza”.**

Sul punto della tutela e protezione dei giocatori, lo schema di decreto legislativo sui giochi a distanza interviene con una serie di misure, tra cui:

- meccanismi di autolimitazione al gioco;
- limitazioni basate sugli importi depositati sul conto di gioco di ciascun giocatore in un periodo di tempo predefinito;
- messaggi automatici durante il gioco per evidenziarne la durata;
- contenuti obbligatori sui siti di informazione sul gioco problematico e canali di contatto a disposizione dei giocatori per la divulgazione del gioco responsabile;
- procedure di monitoraggio dei livelli di rischio associati ai singoli giochi oggetto di concessione;
- investimento, da parte del concessionario, ogni anno, di una somma in campagne informative ovvero in iniziative di comunicazione responsabile su temi annualmente stabiliti da una Commissione governativa.

È prevista, inoltre, l'istituzione di una Consulta permanente dei giochi pubblici ammessi in Italia, con lo scopo di monitorare l'andamento delle attività di gioco, incluse quelle illecite e non autorizzate, i loro effetti sulla salute dei giocatori, nonché di proporre al Governo misure ed interventi idonei allo scopo di contrastare lo sviluppo di ludopatia.

Si prevede, infine, un ulteriore decreto legislativo che individui leggi e regolamenti da abrogare perché incompatibili con il decreto legislativo sui giochi a distanza.

Attività finanziata con i fondi della DGR XII/80 del 03 aprile 2023 nell'ambito del Piano locale di contrasto al Gioco d'azzardo patologico (GAP), Implementazione dei programmi e delle azioni relativi agli Obiettivi Generali 0, 1 e 2.